

Prelievo delle acque sotterranee: POZZI



Normativa di riferimento:

- Testo Unico n. 1775/33
- Decreto Legislativo 152/06
- Regolamento Regionale n. 2/06
- D.G.R. n. 8/2244 del 29/03/2006 (PTUA)
- D. Lgv. n. 31/01

art. 1 e 2 del Regio Decreto n.1775 dell'11 dicembre 1933:

art. 1

- “**Sono pubbliche** tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali, anche se artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate, le quali, considerate sia isolatamente per la loro portata o per l'ampiezza del rispettivo bacino imbrifero, sia in relazione al sistema idrografico al quale appartengono, abbiano od acquistino attitudini ad usi di pubblico generale interesse.
- Le acque pubbliche sono iscritte, a cura del ministero dei lavori pubblici, distintamente per province, in elenchi da approvarsi per decreto reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici....”.

art. 2

- “**Possono derivare ed utilizzare acqua pubblica.....coloro che ne ottengono regolare concessione**, a norma della presente legge.”

- art. 1 del D.P.R. n.238 del 18 febbraio 1999:
- **“Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico** tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne”
- art. 23 c.4 del D.Lgs. 152/99 e succ. mod.
- **“....è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell’Autorità competente”,**

AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE

- 1. si presenta **domanda** di autorizzazione alla perforazione di un pozzo; (modulistica provinciale)
- 2. viene rilasciata l'**autorizzazione** alla perforazione, con durata di un anno, eventualmente prorogabile di 6 mesi
- 3. si realizza il pozzo e gli annessi obbligatori;
- 4. si invia il certificato di regolare esecuzione;

USO DOMESTICO

- come definito dall'art.93 del Regio Decreto 1775/33 “Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione, a norma degli articoli seguenti, ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee nel suo fondo, purchè osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge.
- Sono compresi negli **usi domestici l'innaffiamento di giardini e orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame**”.

tutti gli altri usi:

- potabile, industriale, irriguo, ittiogenico, idroelettrico, igienico e assimilati (pompe di calore), irrigazione aree a verde:
- art.95 “....chiunque voglia procedere a ricerche di acque sotterranee o a scavo di pozzi nel fondo proprio o altrui deve chiederne autorizzazione all’ufficio del Genio Civile....”

l’iter

- - PRESENTAZIONE DOMANDA
- - ESAME DOCUMENTAZIONE
- - APERTURA ISTRUTTORIA
- - SOPRALLUOGO
- - RELAZIONE D’ISTRUTTORIA e CHIUSURA
- - PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZZAZIONE

**TABELLA PER IL CONTEGGIO DEL NUMERO DI COPIE
DA FORNIRE AGLI UFFICI PROVINCIALI**

ENTE	DOMANDA	RELAZIONE TECNICA E GEOLOGICA	
		SINTESI	RELAZIONE COMPLETA
Per PROVINCIA	originale in bollo	originale in bollo	originale
Per Ex DISTRETTO MINERARIO	copia	copia	
Per COMUNE	copia		copia
Per ARPA	copia		copia
Per ASL	copia	SE TRATTASI DI POZZO NON POTABILE copia	SE TRATTASI DI POZZO POTABILE copia
Per CONSORZIO VILLORESI	copia	copia	
Per ENTE PARCO	SE RICADE IN AREA PROTETTA copia	copia	
Per AUTORITA' DI BACINO	copia	copia	
Per PROPRIETARIO DELL'AREA	SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE copia		

Tecnologia costruttiva

- Vedi i PDF

Metodi di realizzazione

- Percussione
- Rotopercussione
- Martello fondo foro (pozzi non grande diametro e profondità)
- Rotopercussione: morsa (rotazione casin) curetta (estrae materiale); casin (tubo esterno mosso dalla rotazione della morsa)
- Acqua in pressione + bentonite (capacità tixotropiche: H_2O + argilla ferma = budino stabilizza parete foro) vasca di decantazione per non disperdere e riciclare la miscela

I costi di costruzione

- Incremento costo realizzazione: 10-15% m
- A 60 m: costo 40000 euro

I costi di uso e manutenzione

- Energia elettrica consumata dalla pompa
- Addetto al controllo della strumentazione
- Analisi acque periodica
- Pulizia strutture annesse al pozzo

Come deve fare la relazione l'Agronomo

- Da presentare esclusivamente per l'uso irriguo
- **Contenuti:**
 - colture praticate
 - fabbisogno idrico
 - rotazioni eseguite
 - metodi d'irrigazione adottati
- si dovrà considerare l'effettivo fabbisogno idrico in funzione dell'estensione della superficie da irrigare, dei tipi delle colture praticate, anche a rotazione, dei consumi medi e dei metodi d'irrigazione adottati. A tal fine la domanda di concessione deve essere corredata da una relazione tecnico-agronomica per la valutazione del fabbisogno distrettuale, firmata da professionista abilitato.